

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. VITTORINI"
PROGETTO CURRICOLARE DI SCIENZE UMANE
Realizzato dalla classe III S del Liceo delle Scienze Umane
PROGETTO DI RICERCA SULLA "RELAZIONE CON L'ALTRO"
Coordinatore prof. Lamesa Santo



Indice

Premessa	p. 2
Il procedimento di ricerca: obiettivi e finalita'dell'inchiesta	p. 3
La procedura di campionamento	p. 3
Il questionario	p. 4
L'analisi e l'interpretazione dei dati rilevati	p. 11
La pubblicazione in sede scientifica.....	p. 38

Premessa

Lo studente di Scienze Umane durante il percorso liceale, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Ministeriali, dovrà orientarsi non solo con la trattazione teorica degli argomenti e dei procedimenti di ricerca delle scienze sociali, ma anche con i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc.) insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.).

Tra i temi piu' interessanti e gettonati dagli alunni del Secondo Biennio di Scienze Umane vi è la tematica della "persona" intesa come soggetto di reciprocità e di relazioni, di esperienza del sè e dell'altro, di relazioni interpersonali.

In questo contesto è nato il proposito di realizzare un'inchiesta sulla "vita relazionale" degli studenti del Liceo e in tal senso gli alunni della classe 3^A ind. Scienze Umane del Liceo Scientifico "Vittorini", coordinati dal prof. Lamesa Santo (Scienze Umane), nel giorno di Venerdì 8 Maggio 2015 hanno somministrato, agli alunni delle classi II e V del Liceo Vittorini, nel gergo statistico "popolazione" oggetto dell'inchiesta, un questionario su una tematica tipicamente adolescenziale riguardante la "relazione personale con l'altro", nel gergo statistico il "carattere qualitativo".

Il progetto di ricerca è stato realizzato nella seconda parte del Pentamestre. La classe, suddivisa in 4 gruppi, ha lavorato su alcune tematiche adolescenziali riguardanti la "relazione con l'altro". A ciascuno dei componenti i quattro gruppi è stata poi affidata una o più domande del questionario affinché effettuasse l'analisi e l'interpretazione dei dati rilevati.

Di seguito vengono indicati i temi oggetto di indagine e i gruppi di alunni che li hanno curati.

TEMI	GRUPPI	DOMANDE
La relazione in famiglia	Parisi, Aliano R., Inserra, Tuzza, Tribulato, Gulizia	D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7
La relazione con gli amici e i pari	Parasiliti, Ira, Brogna, DiGioglio,	D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14, D15
La relazione con il partner o l'altro sesso	Serravalle, DePreto, Santangelo, Ruggeri, Aliano L.	D 16, D17, D18, D19, D20, D21, D22, D23, D24, D25
La relazione con insegnanti e educatori	Insaudo, Serraino, Battaglia, Centamore, Cimino, Scrofani	D26, D27, D28, D29, D30, D31

Il procedimento di ricerca

Obiettivi e finalita' dell'inchiesta

Al fine di dare un ordine all'indagine sono stati individuati dei nuclei tematici che hanno costituito gli obiettivi specifici della nostra ricerca:

la famiglia, con cui gli adolescenti iniziano una nuova relazione ambivalente di critica-stima, odio-amore;

gli amici/coetanei o gruppo dei pari, con cui si condividono molte affinità e interessi;

il partner o l'altro sesso, con cui si sperimenta quanto si è attraenti e il piacere sessuale;

i docenti e gli educatori in generale, con cui si trascorrono tante ore insieme, si imparano nuove cose e ci si orienta nella vita.

Tale inchiesta ha avuto la finalita' di comprendere quali sono nel corso del tempo le percezioni che gli alunni di questo Istituto hanno circa le caratteristiche salienti del mondo relazionale degli adolescenti.

La procedura di campionamento

L'inchiesta è stata condotta su un campione di studenti del Liceo Vittorini selezionato attraverso la tecnica del campionamento stratificato. Questa procedura si usa quando si vuole ottenere un campione rappresentativo dell'universo preso in esame: essa consiste nel suddividere l'universo in parti omogenee. Nel nostro caso l'universo o "popolazione" era costituito dagli alunni del Liceo Vittorini e le parti omogenee erano tutte le classi seconde e tutte le classi quinte dei diversi indirizzi di studio in modo da capire l'evoluzione nel corso del tempo della vita relazionale.

Nella nostra indagine gli alunni si sono impegnati nella ricerca delle problematiche correlate inerenti il tema di fondo che è la vita relazionale, prendendo spunto sia dalle teorie psicologiche più importanti trattate, sia partendo dalle riflessioni personali sul proprio vissuto in modo da rendere i quesiti più vicini e in sintonia con il pensare adolescenziale.

Il questionario, dopo che è stato discusso in classe e sperimentato dagli stessi alunni affinché ciascun alunno potesse proporre modifiche e verificare la semplicità e chiarezza delle domande e la presenza, nelle risposte, di tutti i comportamenti assunti con maggiore frequenza dagli studenti, è stato redatto nella stesura definitiva che viene di seguito riportato.

QUESTIONARIO

Rispondi alle seguenti domande segnando con una X la risposta sulla quale concordi di più. Solo nelle domande dove viene indicato esplicitamente puoi segnare più opzioni .

Classe di appartenenza: 2 5

Età:

Maschio

Femmina

RELAZIONARSI IN FAMIGLIA

D1. Che rapporto hai con i tuoi genitori ?

1. Confidenziale
2. Superficiale
3. Conflittuale
4. Amorevole

D2. Ti capita di rifiutare le manifestazioni affettive che ti offrono i tuoi genitori?

1. Sì, sempre perché mi infastidisce mostrarmi per quello che sono
2. Sì, se sono presenti altre persone perché mi vergogno
3. Qualche volta
4. Mai

D3. Ti rivolgi ad un adulto, estraneo alla tua famiglia, disposto a darti una mano nei momenti più difficili?

1. Sì, perché mi troverei meglio, e penso che riuscirebbe a capirmi
2. Sì, comunque
3. No, perché avrei un senso di colpa nei confronti dei genitori
4. No, comunque

D4. In famiglia sei preso/a in considerazione?

1. Sempre
2. Sì, ma non come vorrei
3. Alle volte
4. No, perché non vogliono la mia opinione

D5. In questo momento di crisi, se c'è bisogno di fare economia, come reagisci?

1. Voglio lo stesso i soldi
2. Capisco la situazione e non li chiedo
3. Aiuto i miei genitori in quello che posso
4. Rinuncio a determinate cose

**D6. Secondo te, per migliorare le relazioni in famiglia, occorre?
(puoi segnare anche più di una opzione)**

1. Un maggior dialogo tra genitori e figli
2. Maggiori e migliori momenti di condivisione nelle varie attività
3. Una maggiore libertà che promuove nuove possibilità di vita
4. Che i genitori capiscano di più i propri figli

**D7. I tuoi genitori che stile educativo pensi adottino nei tuoi confronti,
tra quelli di seguito elencati ?**

1. **Iperprotettivo - permissivo:** i genitori tendono a proteggere eccessivamente il loro figlio e sono molto indulgenti nei suoi confronti
2. **Autoritario - restrittivo:** i genitori sono esigenti, criticano sovente il loro figlio e lo spingono alla competizione sfermandolo frequentemente
3. **Autorevole:** i genitori trasmettono fiducia al figlio, cercano di rassicurarlo e sono orientati alla cooperazione
4. **Severo-arbitrario:** i genitori trascurano il loro figlio e sono indifferenti nei suoi confronti, spesso manifestano delle negligenze

RELAZIONARSI CON GLI AMICI O GRUPPO DEI PARI

D8. Cos'è importante e fondamentale instaurare con un amico? (puoi segnare anche più di una opzione)

1. Creare un rapporto di fiducia soddisfacente
2. Rispetto reciproco per coltivare un'amicizia sana
3. Allegria per alleggerire i pensieri adolescenziali
4. Capirsi vicendevolmente

D9. Ti ritieni una persona fortunata perché puoi vantare di avere un “amico del cuore” ?

1. Sì, è bello avere qualcuno con cui condividere tutto
2. Sì, è comodo avere una persona che ti aiuti al bisogno
3. No, non esistono amici del cuore
4. No, non ho ancora incontrato una persona da poter considerare come amico del cuore

D10. Hai mai ricevuto delusioni in amicizia?

1. Sì, una volta
2. Più di una volta, per ingenuità
3. Sempre, perché non ho mai avuto amici sinceri
4. Mai

D11. Tutte le tue amicizie fanno parte dell'ambiente scolastico?

1. Sì, tutte
2. La maggior parte
3. Alcune
4. No, nessuna

D12. Quanto sei disponibile ad aiutare i tuoi compagni in caso di difficoltà?

1. Sono molto disponibile, mi piace aiutare gli altri
2. Solo se mi viene chiesto
3. Solo se non danneggio me stesso
4. Raramente, perché credo di non esserne all'altezza

D13. Tra gli amici “virtuali” dei Social Network, quanti di questi si possono considerare veri?

1. Li considero tutti veri amici perché fanno parte della mia quotidianità
2. Non tutti veri, solo alcuni
3. Non ho avuto occasione di relazionarmi virtualmente
4. Non credo in questi rapporti perché penso non siano sinceri

D14. Hai mai ricevuto offese sui Social Network?

1. Sì, atti di Cyber - bullismo
2. Solo occasionalmente
3. No
4. Non sono iscritto a nessun Social Network

D15. Che tipi di bisogni pensi possano soddisfare l'appartenenza al tuo principale gruppo di amici ? (puoi segnare anche più di una opzione)

1. Bisogno di sicurezza
2. Bisogno di amore
3. Bisogno di socializzare
4. Non ti relazioni con il tuo gruppo in maniera approfondita perché non vuoi legami o dipendenze sociali o affettive

RELAZIONARSI CON IL PARTNER O L'ALTRO SESSO

D16. Saresti più a tuo agio in compagnia di una presenza maschile o femminile?

1. Maschile
2. Femminile
3. Indifferente

D17. Hai mai avuto problemi di autostima che ti hanno condizionato a relazionarti con l'altro?

1. Sempre, l'essere insicuro mi fa pensare di non poter essere accettato
2. Raramente, nonostante l'incertezza provo ad andare incontro all'altro
3. Mai, essendo sicuro di me stesso non ho problemi a relazionarmi

D18. C'è stato qualche avvenimento che ti ha portato ad avere un atteggiamento ostile nei confronti dell'altro sesso?

1. Sì, questo è il motivo principale del mio insuccesso
2. Sì, ma sono stato in grado di superarlo senza farmi condizionare
3. No, non mi è mai accaduto nulla del genere

D19. Una maturazione sessuale precoce, soprattutto nelle ragazze, può diventare motivo d'imbarazzo ed essere oggetto di molestie da parte di compagni o adulti esterni?

1. Sì, il soggetto può trovarsi al centro dell'attenzione anche senza volerlo
2. Sì, può creare un motivo d'ansia
3. No, credo sia una supposizione infondata

D20. Una maturazione sessuale tardiva, che faccia mantenere più a lungo un aspetto infantile, può rendere meno popolare e meno sicuro di sé un individuo nelle relazioni sociali ?

1. Sì, il soggetto può isolarsi e avere ripercussioni psicologiche
2. Non ci ho mai pensato, dovrei trovarmi di fronte alla situazione per saper rispondere
3. No, credo sia una supposizione infondata

D21. Pensi che un'adeguata educazione sessuale possa salvaguardare te e il tuo partner da una gravidanza non voluta?

1. Sì, affronterei l'intimità con più consapevolezza
2. Non lo so, credo di sapere già tutto ciò che c'è da sapere
3. No, l'intimità la vivo a modo mio

D22. Cosa ne pensi delle relazioni tra persone dello stesso sesso?

1. Sono favorevole, l'amore è universale
2. Sono indifferente, non ci ho mai pensato perchè l'argomento non mi interessa
3. Sono contrario, l'amore nasce solo tra persone dello stesso sesso

D23. Se incontrassi una coppia omosessuale scambiarsi effusioni per strada, quale sarebbe la tua reazione?

1. Provarei stima nei confronti della coppia che non ha paura di mostrarsi in pubblico
2. Continuerei indifferente per la mia strada
3. Cambierei strada per non vedere

D24. Vorresti che la Chiesa accettasse i matrimoni omosessuali?

1. Sì, tutti hanno il diritto di sigillare il proprio amore
2. Sono indifferente, non ci ho mai pensato perchè l'argomento non mi interessa
3. No, l'approvazione sarebbe un totale scandalo

D25. Sei favorevole all'adozione di un bambino da parte di una coppia omosessuale?

1. Sì, può dare al bambino le stesse attenzioni di una coppia etero
2. Sono indifferente, non ci ho mai pensato perchè l'argomento non mi interessa
3. No, può influire nella crescita del bambino

RELAZIONARSI CON GLI INSEGNANTI E GLI EDUCATORI

D26. Hai mai avuto rapporti confidenziali con i tuoi professori?

1. Sì, con alcuni professori ho un rapporto molto informale
2. No, i miei professori mantengono un profilo distaccato
3. No, ma con alcuni professori si viene a creare un rapporto di reciproco rispetto

D27. Sei mai stato in disaccordo con i tuoi professori riguardo i voti assegnati?

1. Sì, perché spesso non li considero imparziali
2. A volte non li considero oggettivi perché si fanno trasportare dai loro pregiudizi
3. No, perché a mio parere mi hanno sempre dato voti giusti

D28. I tuoi professori sono sempre disponibili ad aiutarti?

1. Sì, sono molto disponibili e rispondono con tranquillità alle richieste d'aiuto
2. Alcune volte, dipende dall'insegnante che si ha davanti
3. No, molto spesso alcuni professori si mantengono indifferenti

D29. I tuoi professori comprendono i tuoi stati d'animo durante l'interrogazione?

1. Sì, mi aiutano ad esporre bene l'argomento
2. A volte lo riconoscono ma non mi aiutano
3. No, non riescono a capirlo perché pensano solo allo svolgimento dell'interrogazione

D30. Ti sei mai sentito escluso dai tuoi professori?

1. Sì, spesso tendono a coinvolgere solo una parte della classe
2. A volte, dipende dalle circostanze che si manifestano in classe
3. No, i professori mi coinvolgono sempre e non mi fanno mai sentire escluso/a

D31. I docenti sono disponibili ad indirizzarti nelle scelte future?

1. Sì, spesso sanno indirizzarmi nelle scelte future in base alle mie capacità
2. A volte sanno aiutarmi, mentre altre no
3. No, si concentrano maggiormente sullo svolgimento del programma scolastico

L'analisi e l'interpretazione dei dati rilevati

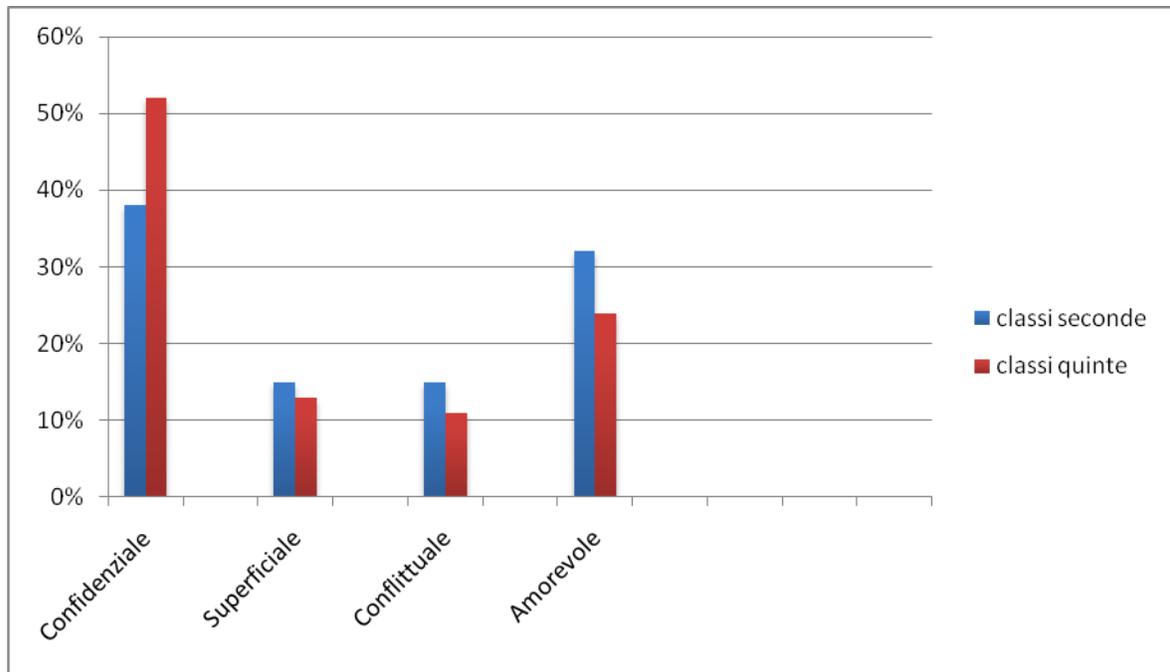
A ciascun alunno della classe terza S è stato poi affidato il compito di curare l'analisi (descrizione) e l'interpretazione (una spiegazione plausibile di ciò che è stato osservato) di una o più domande del questionario. Ogni alunno ha perciò elaborato per ogni domanda: una griglia di osservazione e di raccolta dati, un'interpretazione dei dati, un grafico (nelle varie forme di istogramma, diagramma a canna d'organo, areogramma) che rappresenta in maniera più intuitiva e simbolica i risultati della ricerca. Momento chiave è stato l'osservazione delle differenze tra gli studenti dei due diversi anni di corso per rilevare che tipo di correlazione esiste tra i comportamenti, gli atteggiamenti e le abitudini socio-relazionali. Di seguito riportiamo alcune delle domande del questionario analizzate e interpretate.

Relazionarsi in famiglia

D.1 Che rapporto hai con i tuoi genitori?

Alla domanda che tipo di rapporto c'è tra i ragazzi e i propri genitori nelle classi secondarie è stato rivelato che il 38% degli intervistati risponde che ha un rapporto "confidenziale". Diversamente a quanto si possa pensare questa percentuale del 38% nelle classi quinte tende a salire fino ad arrivare a un 52% trovando nei genitori conforto e fiducia, questo aumento di percentuale apre diverse ipotesi sul perché nonostante si dovrebbe essere più maturi e quindi trovare soluzioni a dei problemi ci si rivolga al genitore e non a un amico o confidente, queste situazioni appunto potrebbero far pensare che si ha la consapevolezza che un genitore non ti darà mai un consiglio che ti possa nuocere mentre la società che ti sta intorno sì.

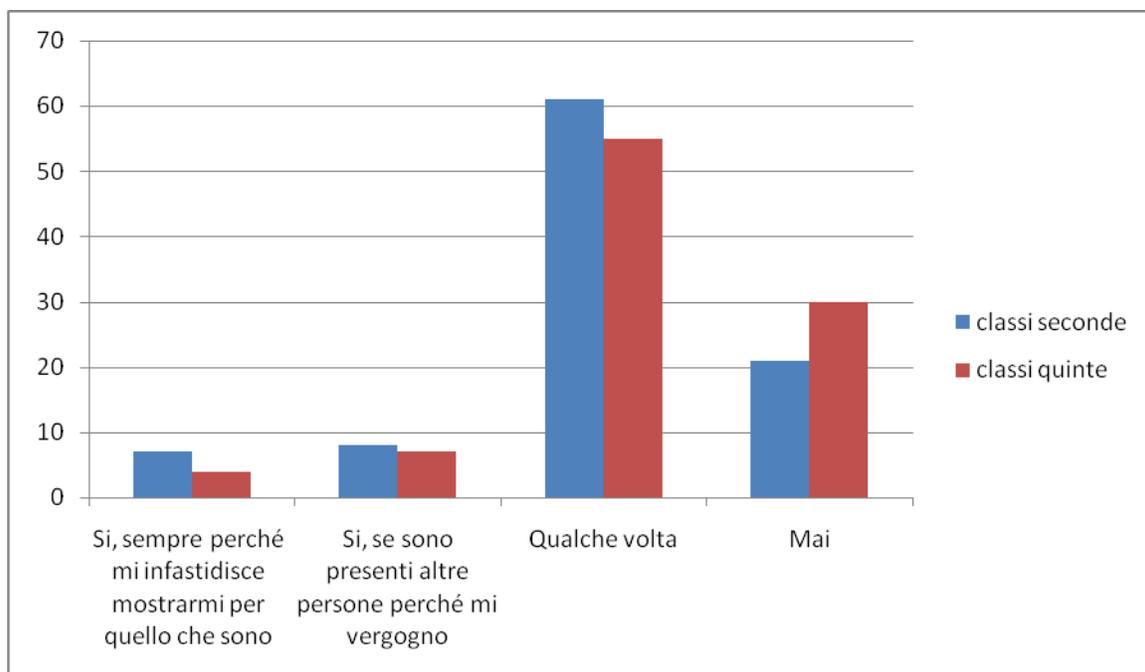
D1. Che rapporto hai con i tuoi genitori ?	Confidenziale	Superficiale	Conflittuale	Amorevole
Classi seconde	38%	15%	15%	32%
Classi quinte	52%	13%	11%	24%



(a cura di Chiara Gulizia)

D.2 Ti capita di rifiutare le manifestazioni affettive che ti offrono i tuoi genitori

Nelle classi secondarie è stato rilevato che il 61% degli intervistati risponde dicendo che qualche volta rifiutano le manifestazioni offerte dai genitori, il 55% delle classi quinte risponde dicendo che qualche volta rifiutano le manifestazioni offerte dai genitori, da ciò possiamo dedurre che i ragazzi nonostante le differenze di età la pensino allo stesso modo e rifiutano le manifestazioni dai genitori perché si sentono grandi.



D2. Ti capita di rifiutare le manifestazioni che ti offrono i tuoi genitori?	Si, sempre perché mi infastidisce mostrarmi per quello che sono	Si, se sono presenti altre persone perché mi vergogno	Qualche volta	Mai
Classi seconde	7%	8%	61%	21%
Classi quinte	4%	7%	55%	30%

(a cura di Alessia Inserra)

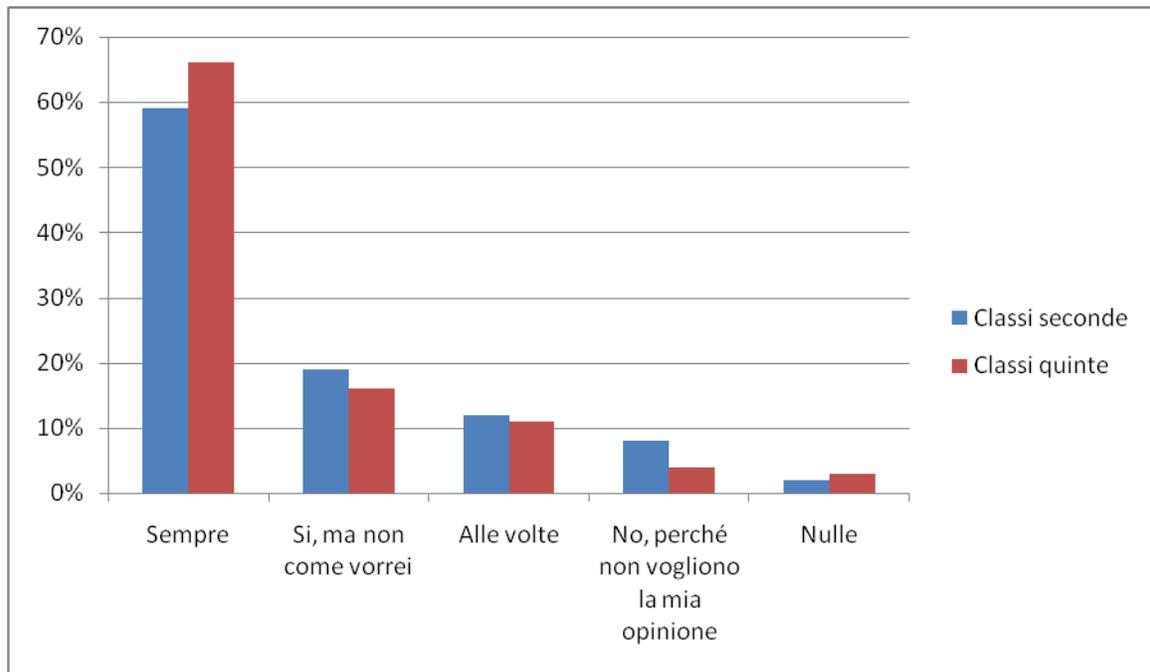
D4. In famiglia sei preso/a in considerazione?

La domanda D.4 mira a rilevare come i ragazzi si relazionano in famiglia; in base a quanto tempo i genitori si dedicano ai loro figli e soprattutto se è presente una complicità tra loro.

Ecco come hanno risposto gli alunni delle classe seconde e quinte:

D4. In famiglia sei preso/a in considerazione?	Sempre	Si, ma non come vorrei	Alle volte	No, perché non vogliono la mia opinione	Nulle
Classi seconde	59%	19%	12%	8%	2%
Classi quinte	66%	16%	11%	4%	3%

Dalla tabella si evidenzia che la percentuale maggiore stabilisce la massima disponibilità dei genitori nei confronti dei figli. Altri ragazzi sostengono di essere partecipi nella vita familiare ma non abbastanza, come desiderano, mentre un percentuale ancora minore ha risposto che in rare occasioni i ragazzi vengono considerati in famiglia. Solo pochissimi ragazzi hanno risposto che vengono emarginati nelle relazioni familiari. Questo probabilmente capita a quei ragazzi che si trovano in un contesto familiare disagiato dove non esiste il dialogo.



(a cura di Ilenia Parisi)

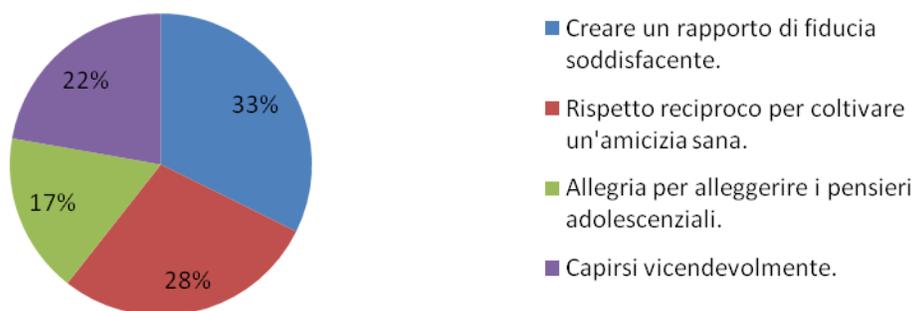
Relazionarsi con gli amici o gruppo dei pari

D.8 Cos'è importante e fondamentale instaurare con un amico?

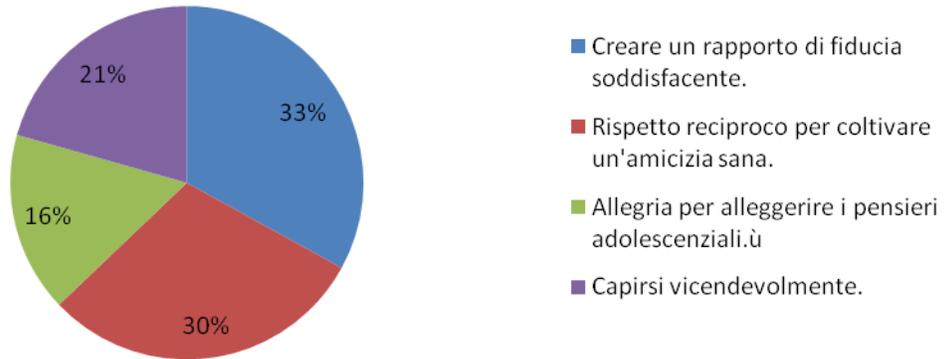
Questa domanda mira a capire cosa i giovani cercano dal momento che si relazionano con un'altra persona. L'elemento fondamentale in un rapporto d'amicizia sembra essere, più di altri, la fiducia reciproca sia per le seconde classi sia per le quinte. Tuttavia risulta altrettanto evidente quanto in un rapporto siano importanti molte altre cose quali il rispetto, l'allegria per contrastare i problemi e la comprensione vicendevole, elementi, questi ultimi, che sono stati messi complessivamente quasi sullo stesso livello.

D.10 Cos'è importante e fondamentale instaurare con un amico?	Creare un rapporto di fiducia soddisfacente .	Rispetto reciproco per coltivare un'amicizia sana.	Allegria per alleggerire i pensieri adolescenziali.	Capirsi vicendevolmente
Classi seconde.	32%	28%	17%	22%
Classi quinte.	32%	29%	16%	20%

**Cos'è importante e fondamentale instaurare con un amico?
(classi seconde)**



Cos'è importante e fondamentale instaurare con un amico? (classi quinte)



(Sara Salafrica, III S)

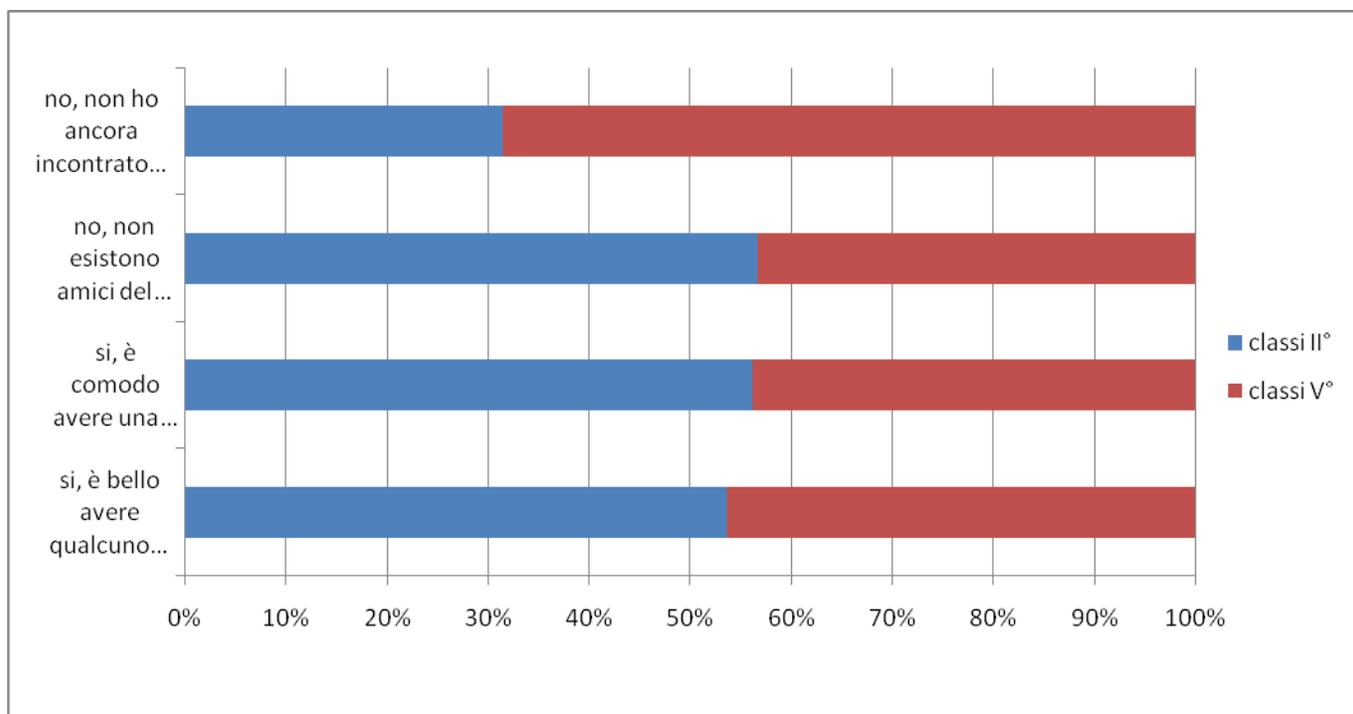
RELAZIONARSI CON IL GRUPPO DEI PARI

D.9 *Ti ritieni una persona fortunata perché puoi vantare di avere un"amico del cuore"?*

Continuando con lo stesso argomento, è stata proposta alle classi II° e V°, un'altra domanda riguardante il gruppo dei pari; i risultati ottenuti sono: nelle classi II°, il 64% dice che è bello avere qualcuno con cui condividere tutto, contrariamente il 21% dice che non esistono amici del cuore. A seguire c'è il 9% che sostiene di avere delle persone che siano comode al momento del bisogno e infine il 6% non ha ancora incontrato una persona da considerarsi "amico del cuore". Nelle classi V°, la situazione è quasi analoga: il 55% dice di avere un amico del cuore con cui condividere tutto, una minima parte, il 16%, dice che non esistono amici del cuore, il 13% non ha ancora trovato un amico del cuore e, infine, il 7% sostiene che è comodo avere persone che ti aiutino al momento del bisogno.

D.9 Ti ritieni una persona fortunata perché puoi vantare di avere un"amico del cuore"?	R.1 Sì, è bello avere qualcuno con cui condividere tutto	R.2 Sì, è comodo avere una persona che ti aiuti nel momento del bisogno	R.3 No, non esistono amici del cuore	R.4 No, non ho ancora incontrato una persona da poter considerare come amico del cuore
Classi II°	64%	9%	21%	6%
Classi V°	55%	7%	16%	13%

Dalla tabella, noteremo che la R.1 di entrambe le classi, risulta essere la più favorita.



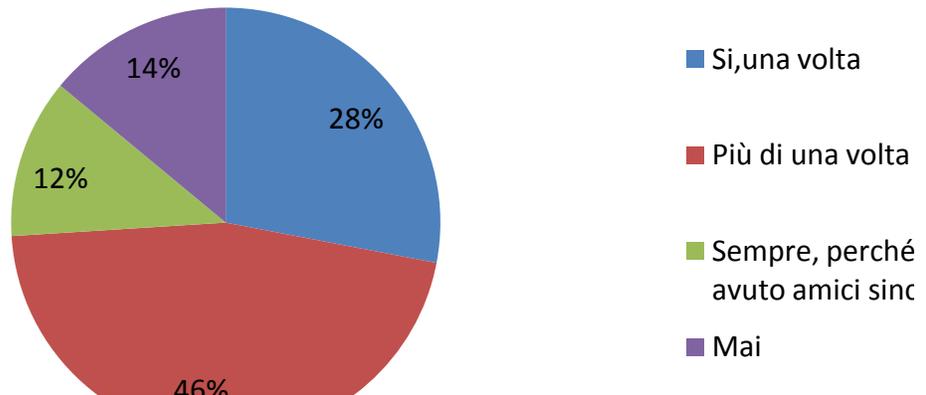
(a cura di Alessandra Ira III°S)

D.10 Hai mai ricevuto delusioni in amicizia?

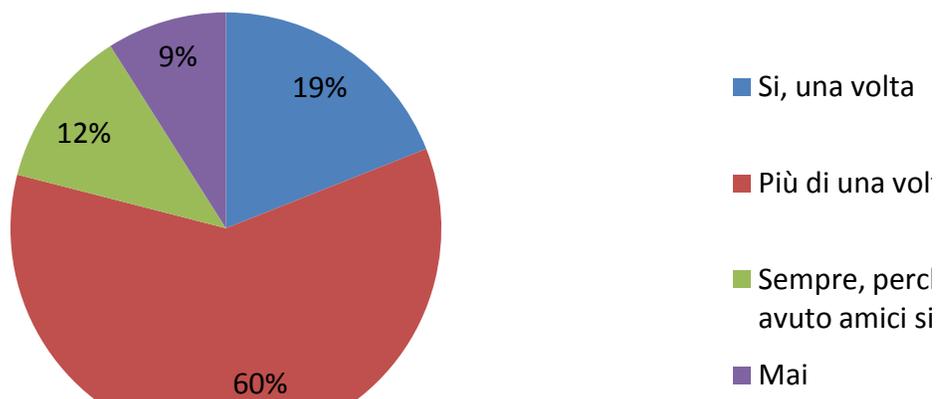
La domanda che è stata proposta alle classi seconde e quinte del Liceo Scientifico “Vittorini”, ha ottenuto diverse risposte. La domanda si è focalizzata soprattutto sulle delusioni ricevute in amicizia. Il 46% delle classi “seconde” ha risposto che ha ricevuto delusioni in amicizia più di una volta per ingenuità. Nelle classi “quinte” il 60% ha scelto la stessa risposta. Possiamo dedurre che la maggior parte dei ragazzi di queste classi ha ricevuto delusioni in amicizia per ingenuità. Una bassa percentuale nelle classi seconde, il 14%, e nelle classi quinte, il 9% ha risposto che non ha MAI ricevuto delusioni in amicizia.

D.10 Hai mai ricevuto delusioni in amicizia?	Si, una volta.	Più di una volta per ingenuità.	Sempre, perché non ho mai avuto amici sinceri.	Mai
Classi seconde.	28%	<u>46%</u>	12%	14%
Classi quinte.	19%	<u>60%</u>	12%	9%

Hai mai ricevuto delusioni in amicizia? (classi seconde)



Hai mai ricevuto delusioni in amicizia? (classi quinte)



(Renata Parasiliti III S)

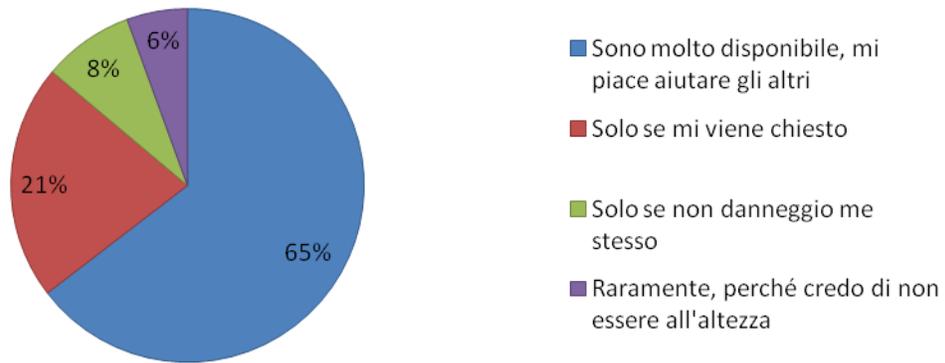
D.12 Quanto sei disponibile ad aiutare i tuoi compagni in caso di difficoltà?

La domanda è stata proposta alle classi seconde e quinte del Liceo Scientifico Elio Vittorini. Ha ottenuto diverse risposte in base al proprio carattere. Il tema principale di questa domanda è se i ragazzi erano disponibili ad aiutare i loro compagni in caso di difficoltà. La risposta che è stata scelta è quella di essere molto disponibili, perché piace aiutare gli altri. Ha avuto una percentuale del 64,59% nelle classi seconde e una percentuale del 68,89% nelle classi quinte. La risposta che ha riscontrato una bassa percentuale è quella che i ragazzi aiutano i loro compagni raramente perché non credono di esserne all'altezza.

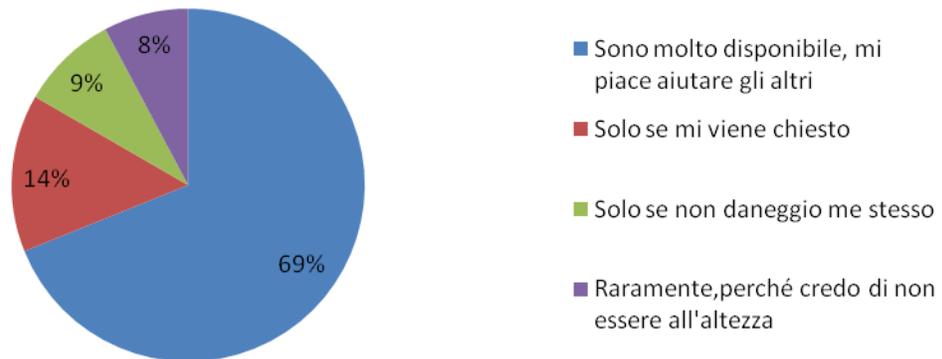
D.12 Quanto sei disponibile ad aiutare i tuoi compagni in caso di difficoltà?	Sono molto disponibile,mi piace aiutare gli altri.	Solo se mi viene chiesto.	Solo se non danneggio me stesso.	Raramente perché credo di non esserne all'altezza.
Classi seconde.	<u>64,59%</u>	21,53%	8,33%	5,55%
Classi quinte.	<u>68,89%</u>	14,45%	8,89%	7,77%

(a cura di Renata Parasiliti)

Quanto sei disponibile ad aiutare i tuoi compagni in caso di difficoltà? (classi seconde)



Quanto sei disponibile ad aiutare i tuoi compagni in caso di difficoltà? (classi quinte)



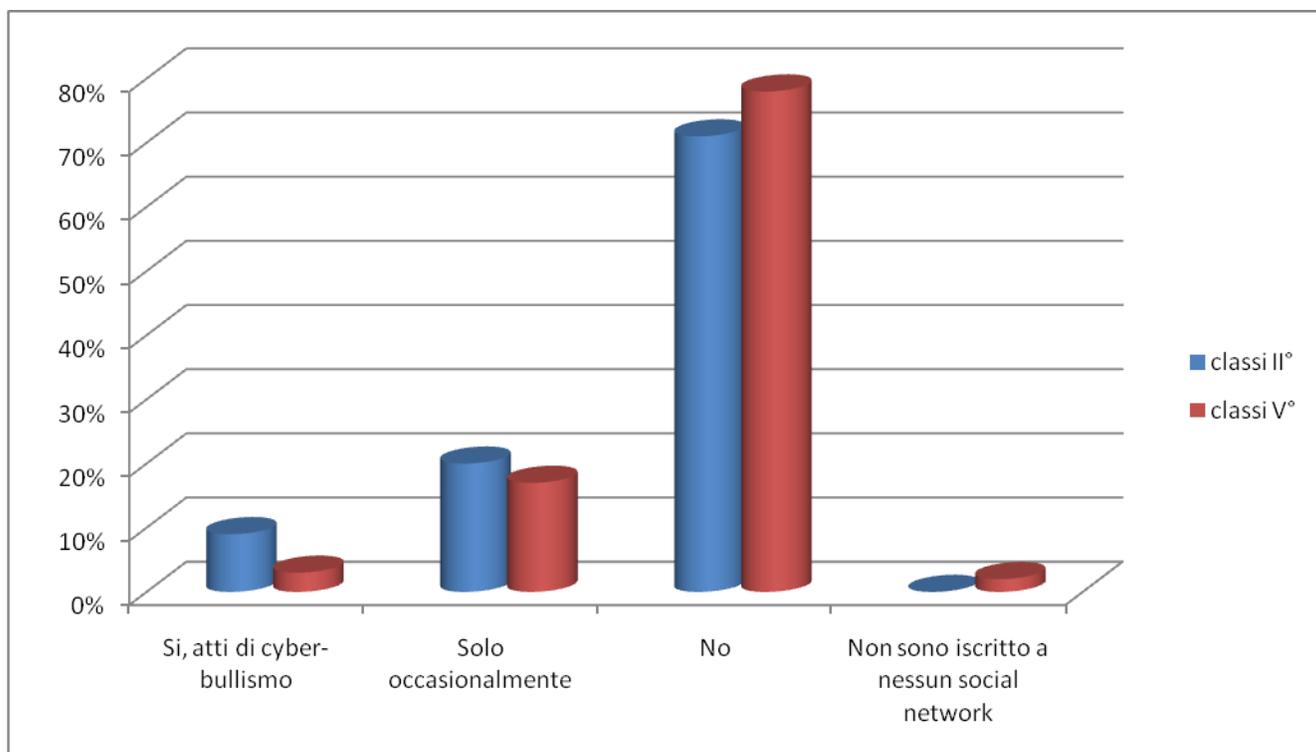
(Renata Parasiliti III S)

D.14 Hai mai ricevuto offese sui social Network?

I risultati che sono stati ottenuti, rispondendo a questa domanda, sono i seguenti: nelle classi II°, il 71% non ha mai ricevuto offese sui social network. A seguire troviamo che solo il 20%, occasionalmente, ha ricevuto offese, il 9% è stato attaccato da atti di cyber-bullismo. Nelle classi V°, il 71% non ha ricevuto offese sui social. a seguire, il 17% ha ricevuto offese solo occasionalmente, il 3% ha subito atti di cyber-bullismo e il 2% non è iscritto a nessun social network.

D.14 Hai mai ricevuto offese sui social network?	R.1 Si, atti di cyber- bullismo	R.2 Solo occasionalmente	R.3 No	R.4 Non sono iscritto a nessun social network
Classi II°	9%	20%	71%	0%
Classi V°	3%	17%	78%	2%

Dalla tabella, noteremo che la R.3 è stata la più scelta da entrambe le classi.



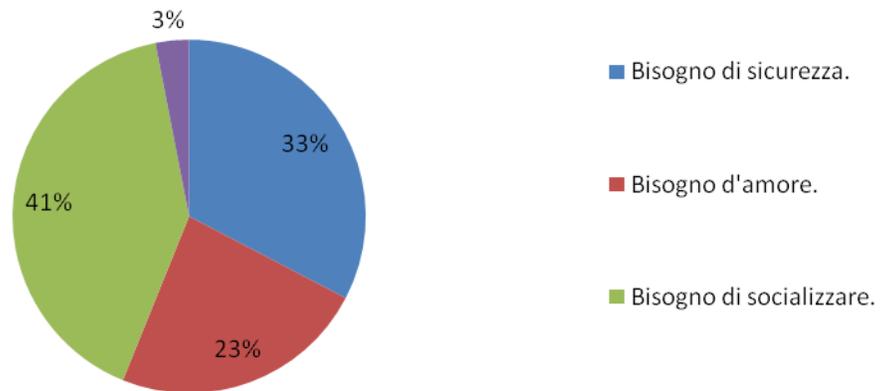
(a cura di Alessandra Ira III°S)

D.15 Che tipi di bisogni pensi possano soddisfare l'appartenenza al tuo principale gruppo di amici?

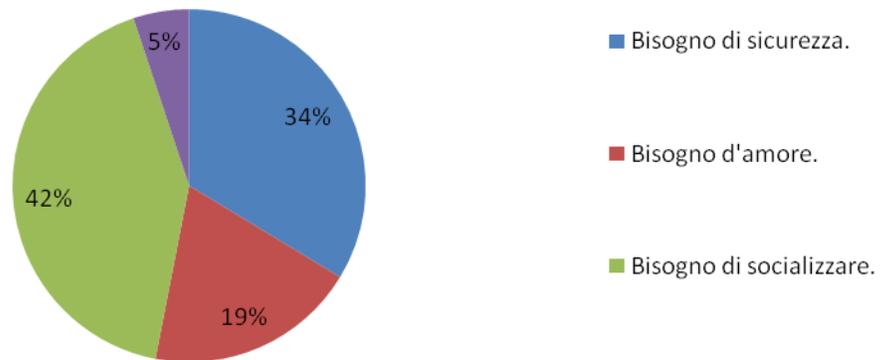
Questa domanda cerca di capire cosa spinge i ragazzi ad appartenere al proprio gruppo di amici. Per entrambi le classi analizzate il motivo principale è quello del bisogno di socializzare, ma anche il bisogno di sicurezza e quello d'amore risultano essere un valido motivo per entrare a far parte di un gruppo. Tuttavia una minoranza non si relaziona più del necessario con il proprio gruppo perché non intenzionata a formare legami stabili.

D.15 Che tipi di bisogni possano soddisfare l'appartenenza al tuo principale gruppo di amici?	Bisogno di sicurezza.	Bisogno d'amore.	Bisogno di socializzare.	Non ti relazioni con il tuo gruppo in maniera approfondita.
Classi seconde.	33%	23%	41%	3%
Classi quinte.	34%	19%	42%	5%

Che tipi di bisogni pensi possano soddisfare l'appartenenza al tuo gruppo di amici? (classi seconde)



Che tipi di bisogni pensi possano soddisfare l'appartenenza al tuo gruppo di amici? (classi quinte)



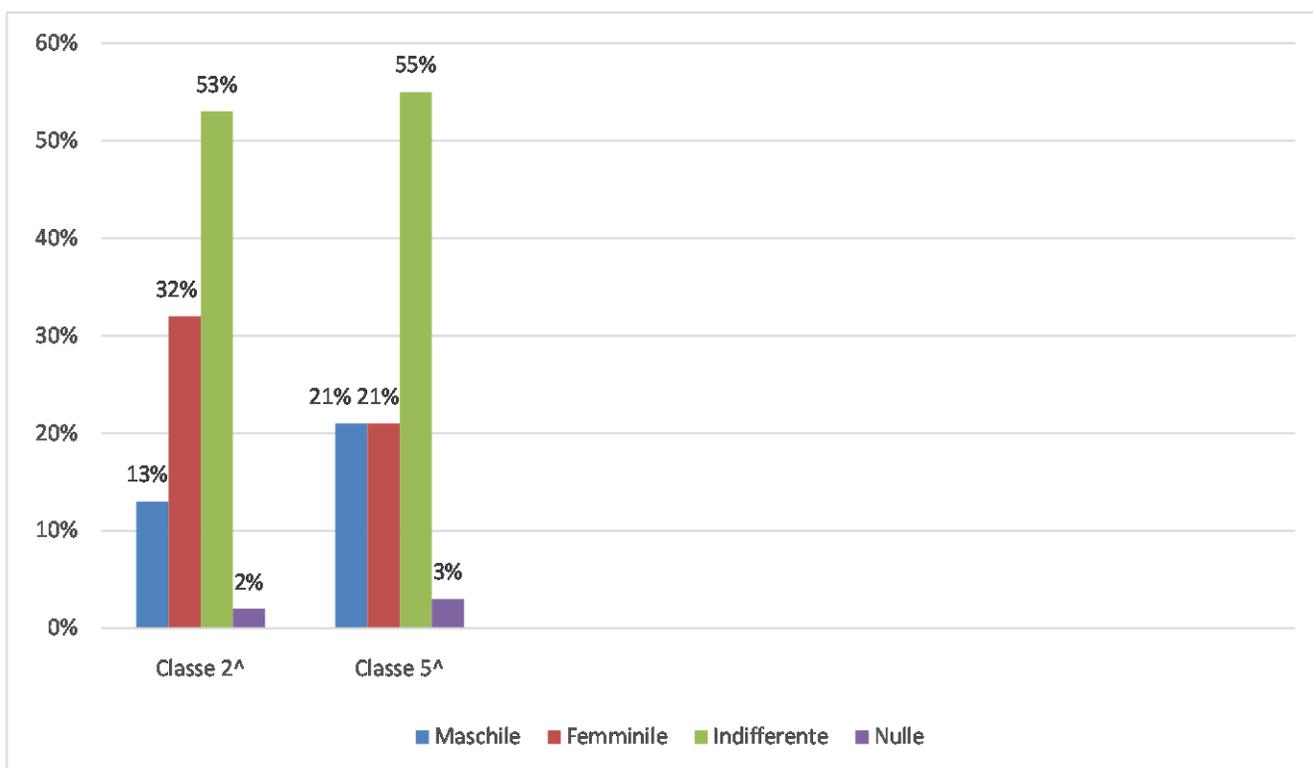
(Sara Salafica, III S)

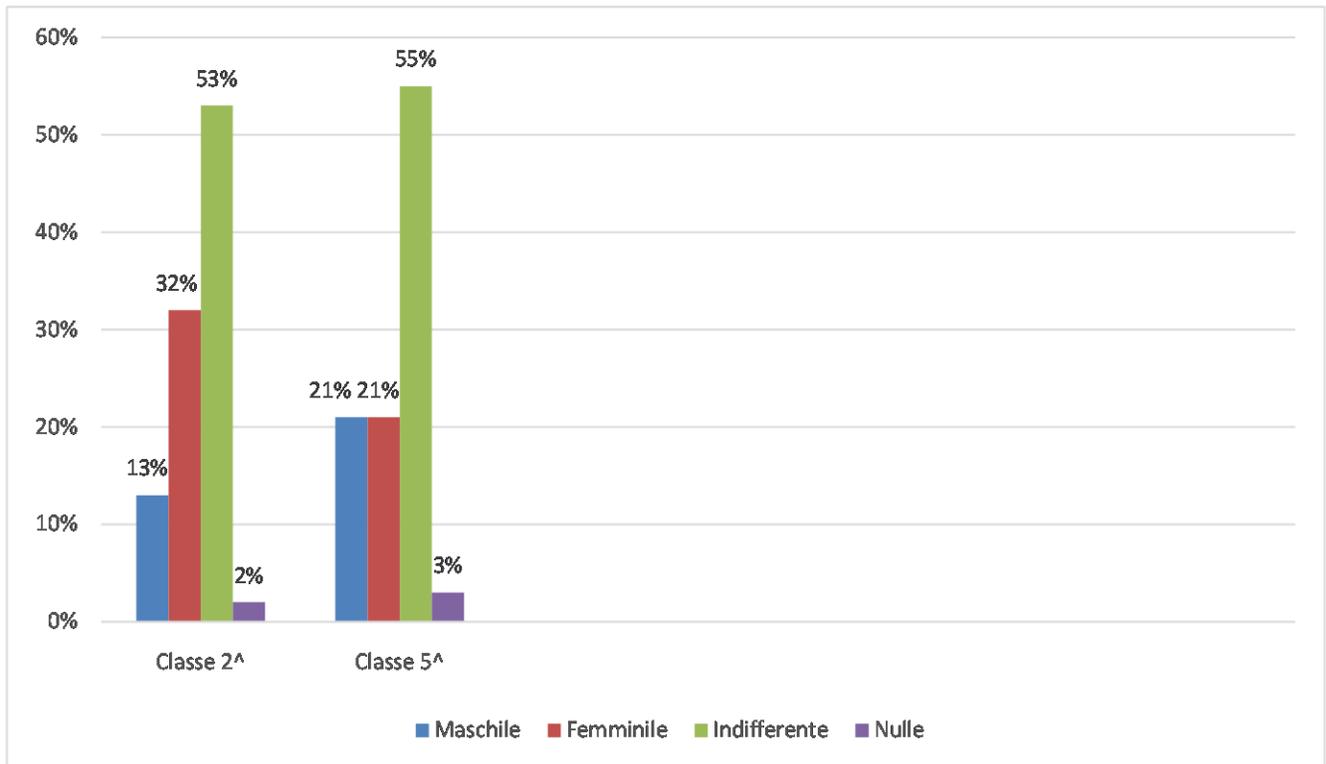
Relazionarsi con il partner o l'altro sesso

D. 16 Saresti più a tuo agio in compagnia di una presenza maschile o femminile ?

È stato rilevato che il 53% dei soggetti delle classi seconde hanno risposto “indifferente”, non trovando alcuna difficoltà a relazionarsi con entrambi i sessi. Il medesimo riscontro lo si è avuto nelle classi quinte, la cui percentuale raggiunge il 55%. In conclusione, l'indagine ha messo in luce il fatto che nonostante la differenza di età tra i soggetti delle suddette classi, più del 50% di loro ha dimostrato di non avere una preferenza di genere nelle relazioni sociali.

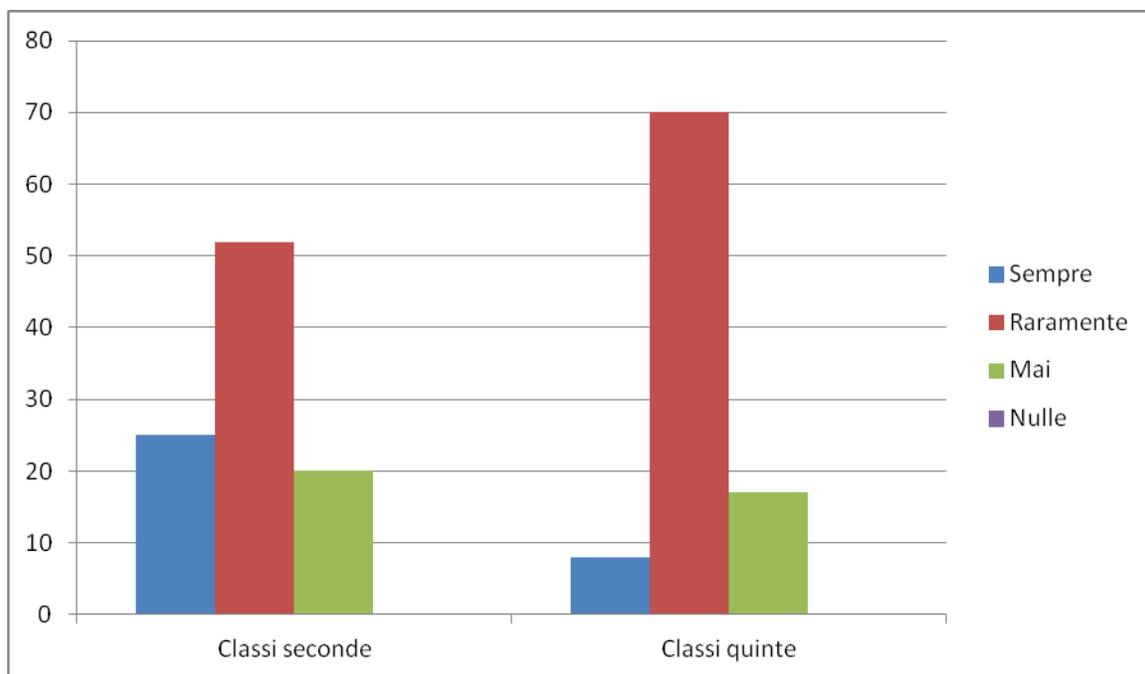
D.16 Saresti più a tuo agio in compagnia di una presenza maschile, femminile, indifferente?	Maschile	Femminile	Indifferente	Nulle
Classi 2 [^]	13%	32%	53%	2%
Classi 5 [^]	21%	21%	55%	3%





D. 17 Hai mai avuto problemi di autostima che ti hanno condizionato a relazionarti con l'altro ?

Gli alunni del secondo anno, per la maggioranza hanno risposto raramente, mentre si equivalgono quasi l'essere sicuri o insicuri. Gli alunni del quinto anno invece per la maggioranza hanno risposto raramente, mentre pochi si sono sentiti insicuri e il resto si è sentito sicuro di sé.

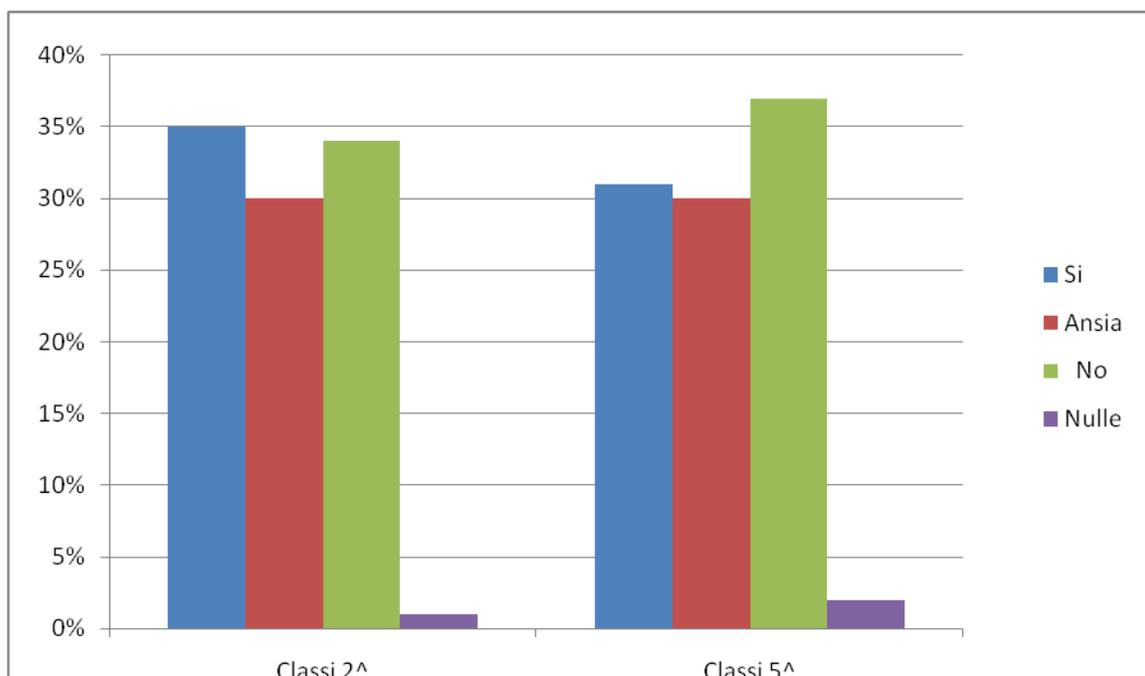


(a cura di Aliano Ludovica)

D.19 Una maturazione sessuale precoce, soprattutto nelle ragazze, può diventare motivo d'imbarazzo ed essere oggetto di molestie da parti di compagni o adulti esterni ?

Dalle risposte si è dedotto che gli alunni delle seconde classi hanno risposto negativamente con una percentuale del 34%, ugualmente anche nelle classi quinte dove ritroviamo una percentuale simile con il 37%. Questa domanda porta a pensare che nonostante un'età diversa fra gli alunni delle classi seconde e quinte, "una maturazione precoce" non può riscontrare delle supposizioni così traumatiche mettendo il luce che siano delle supposizioni infondate.

D.19Una maturazione sessuale precoce, soprattutto nelle ragazze, può diventare motivo d'imbarazzo ed essere oggetto di molestie da parti di compagni o adulti esterni ?	Si, il soggetto può trovarsi al centro dell'attenzione anche senza volerlo	Si, può creare un motivo d'ansia	No, credo sia una supposizione infondata	Nulle
Classi 2[^]	35%	30%	34%	1%
Classi 5[^]	31%	30%	37%	2%

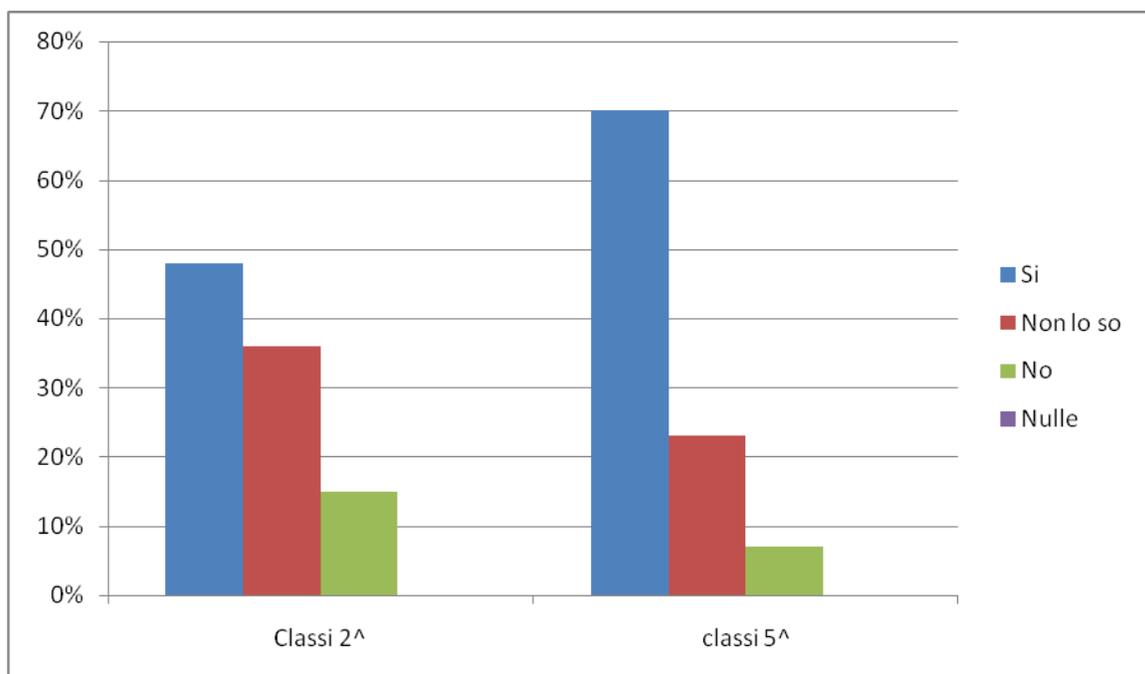


(A cura di Alessia Santangelo III°S)

D. 21. Pensi che un'adeguata educazione sessuale possa salvaguardare te e il tuo partner da una gravidanza non voluta ?

Ho riscontrato che il 70 % delle classi quinte ritiene che un'educazione sessuale adeguata possa salvaguardare l'intimità con il proprio partner ed evitare una gravidanza non voluta. Una percentuale minore la troviamo nelle secondo classi con il 49 %, ciò ci fa dedurre che nelle classi quinte, essendo gli alunni più maturi, tendono ad avere un interesse maggiore riguardo l'argomento, si informano e magari non si vergognano a chiedere a persone più esperte e informate come per es. i genitori.

D.21 Pensi che un adeguata educazione sessuale possa salvaguardare te e il tuo partner da una gravidanza non voluta ?	Si, affronterei l'intimità con più consapevolezza	Non lo so, credo si sapere già tutto ciò che c'è da sapere	No, l'intimità la vivo a modo mio	Nulle
Classi 2^	49%	36%	15%	0%
Classi 5^	70%	23%	7%	0%

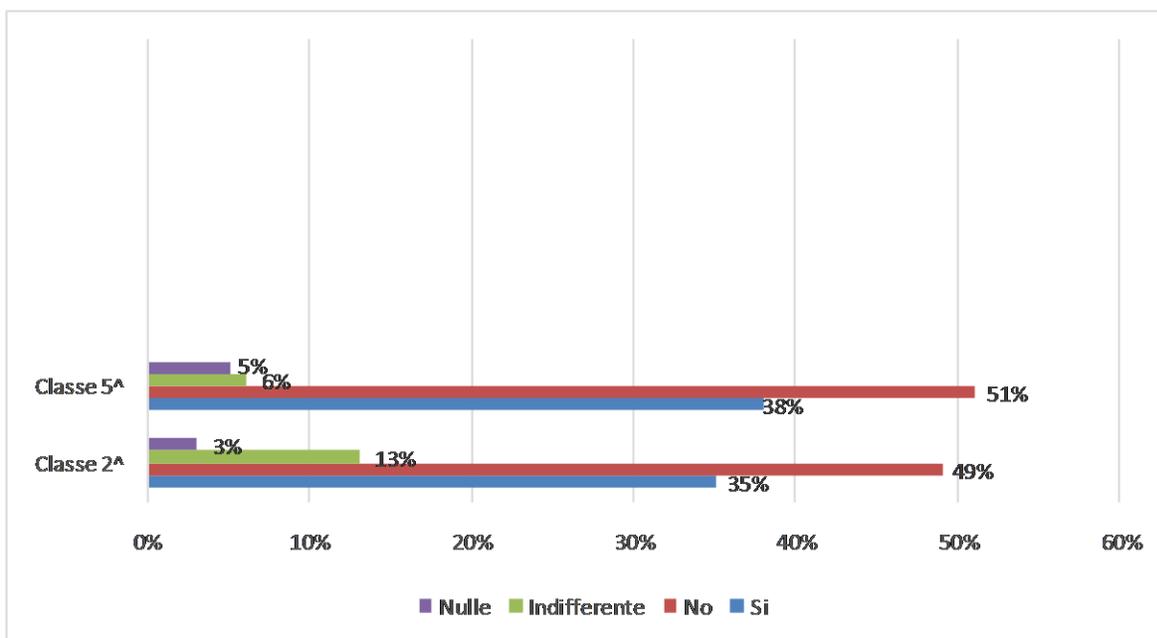


(A cura di Alessia Santangelo III°S)

D. 25 Sei favorevole all'adozione di un bambino da parte di una coppia omosessuale ?

La domanda ha rilevato che il 49% degli alunni delle classi seconde hanno risposto "no", perché secondo loro può influire sulla crescita del bambino. Allo stesso modo hanno risposto le classi quinte, con il 51% di risposte negative. In conclusione, si deduce che la maggior parte degli alunni non concorda con le adozioni gay.

D.25Sei favorevole all'adozione di un bambino da parte di una coppia omosessuale?	Si, può dare al bambino le stesse attenzioni di una coppia etero	No, può influire nella crescita del bambino	Sono indifferente all'argomento	Nulle
Classi 2^	35%	49%	13%	3%
Classi 5^	38%	51%	6%	5%



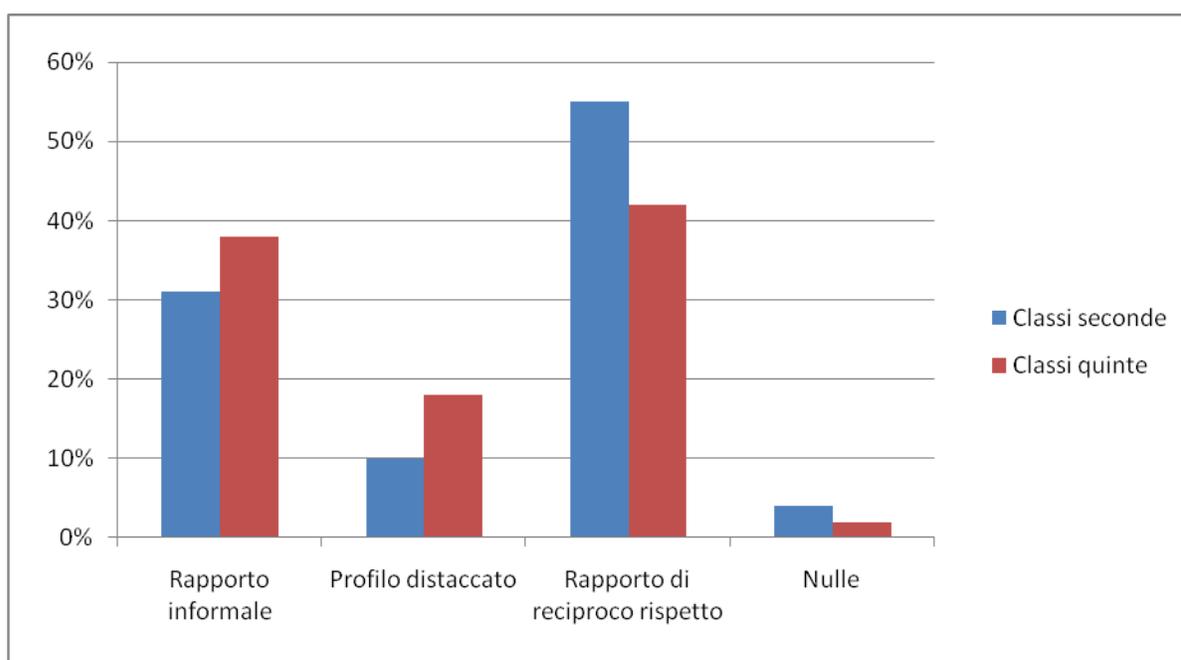
(A cura di Melissa Brancato III°S)

Relazionarsi con gli insegnanti e gli educatori

D.26 Hai mai avuto rapporti confidenziali con i tuoi professori ?

La domanda vuole evidenziare il rapporto professore – alunno all’interno della classe. Dalle risposte ottenute si è rilevato che nonostante si parli di ragazzi di età diverse non sorgono molte differenze nelle risposte. In entrambe le classi, infatti, la risposta che ha avuto maggiori consensi è la numero 3 con il 55% nelle classi seconde e il 42% nelle classi quinte . Al secondo posto troviamo in entrambi i casi la risposta numero 1 che ha ricevuto il 31% nelle classi seconde mentre il 38% nelle classi quinte. La minoranza degli alunni ha scelto la risposta numero 2, infatti solo il 10% nelle classi seconde afferma che i professori mantengono un profilo distaccato, mentre nelle classi quinte a scegliere tale risposta è stato solo il 18%. In conclusione, si può dedurre che nelle classi seconde si ha un rapporto di reciproco rispetto maggiore che in quello delle classi quinte, in quanto in queste ultime si arriva ad instaurare un rapporto più confidenziale.

D26. Hai mai avuto rapporti confidenziali con i tuoi professori?	Si, con alcuni professori ho un rapporto molto informale	No, i miei professori mantengono un profilo distaccato	No, ma con alcuni professori si viene a creare un rapporto di reciproco rispetto	Nulle
Classi seconde	31%	10%	55%	4%
Classi quinte	38%	18%	42%	2%

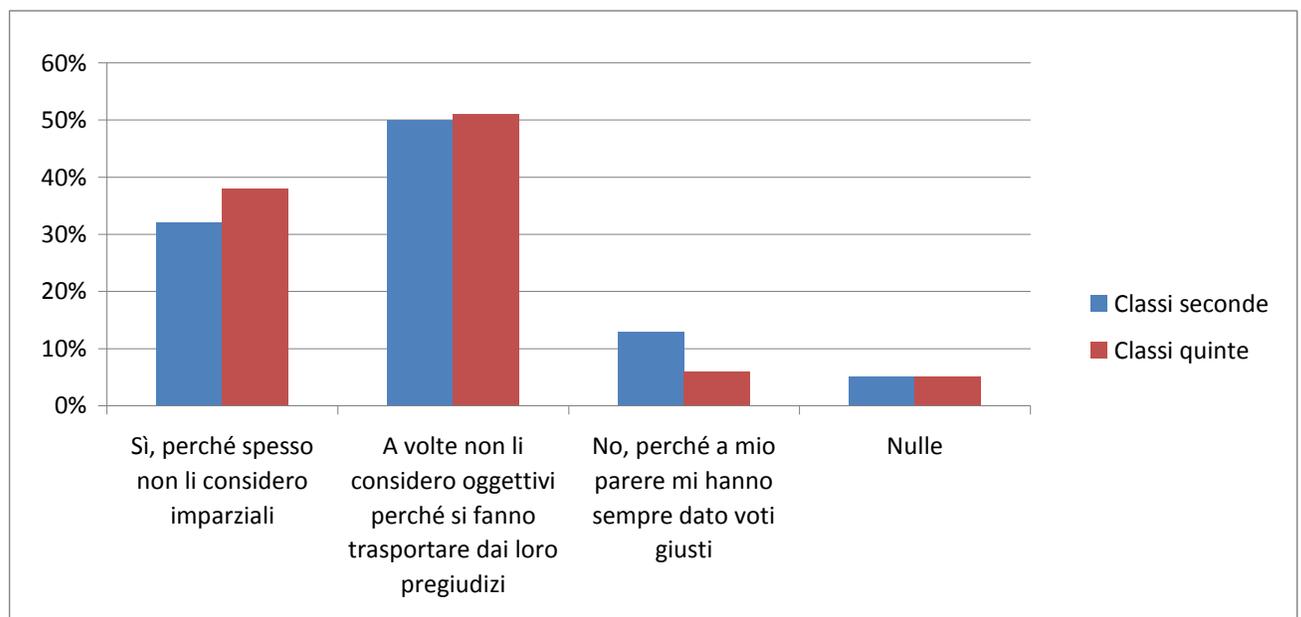


(a cura di Erika Scrofani)

D.27 Sei mai stato in disaccordo con i professori riguardo i voti?

La domanda vuole appurare se il criterio sulla valutazione utilizzato dai professori nelle classi 2° e 5° secondo gli alunni è corretto. Nelle classi 2°, il 32% degli alunni afferma che i professori utilizzano criteri di valutazione imparziali, mentre il 50% non li considera oggettivi perché ritengono che si fanno trasportare dai loro pregiudizi, infine il 13% ritiene corretto i criteri di valutazione. Quasi allo stesso modo sono le risposte delle classi 5°, dove il 38% considera i professori imparziali nel giudizio, il 51% non li considera oggettivi e il 6% afferma che i criteri di valutazione sono giusti.

D.27 Sei mai stato in disaccordo con i professori riguardo i voti?	Sì, perché spesso non li considero imparziali	A volte non li considero oggettivi perché si fanno trasportare dai loro pregiudizi	No, perché a mio parere mi hanno sempre dato voti giusti	Nulle
Classi II	32%	50%	13%	5%
Classi V	38%	51%	6%	5%



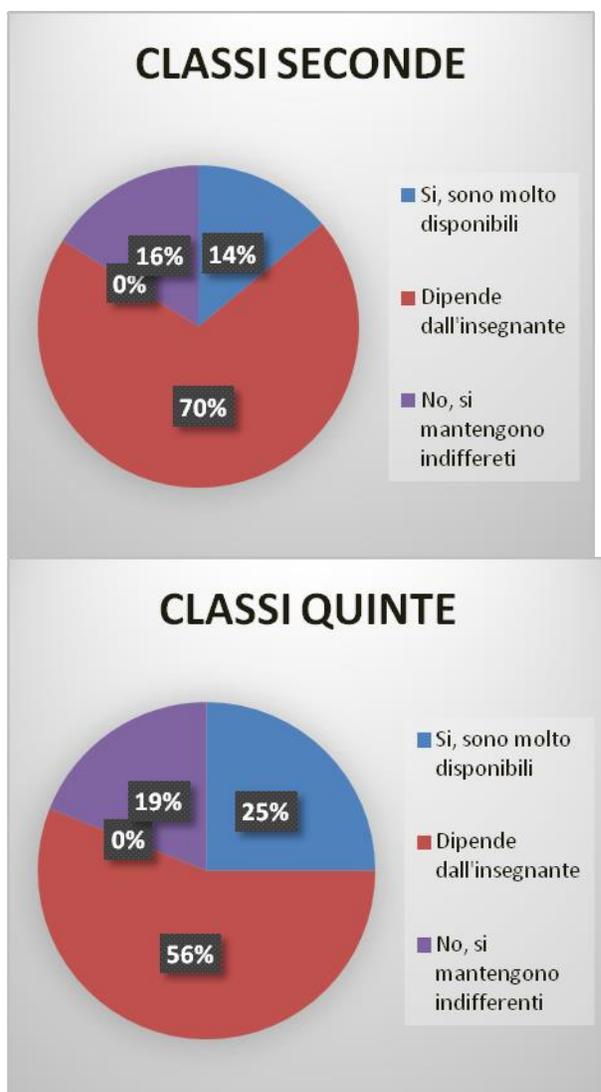
(a cura di Mariachiara Serraino)

D.28 I tuoi professori sono sempre disponibili ad aiutarti ?

I tuoi professori sono disponibili ad aiutarti?	Si, sono molto disponibili	Dipende dall'insegnante che si ha davanti	No, si mantengono indifferenti
Classi seconde	14%	70%	16%
Classi quinte	25%	56%	19%

Come si evince dalla tabella la stragrande maggioranza degli studenti non si sbilancia in giudizi affrettati. I risultati derivati consentono un certo equilibrio di risposte fra gli studenti delle seconde classi e quelli delle quinte, rivelando fondamentalmente che l'età ha avuto una rilevanza pressoché nulla. Entrambe le classi infatti concordano su un approfondimento oculato del rapporto che si viene a creare fra studenti e docenti. Viene analizzato il rapporto con ogni docente nello specifico piuttosto che nel complesso generico. Al contempo è facile notare come le classi quinte abbiano sviluppato, rispetto alle seconde, un rapporto più maturo, che dir si voglia, nei confronti dei professori, arrivando a stimare che il 25% dei ragazzi trovano che tutti i docenti siano molto disponibili nei loro confronti, e solo il 19% affermerebbe il contrario.

Le classi seconde invece trovano risultati opposti. Se è vero che la maggioranza di questi risponde ponderando il rapporto che si viene a creare, è anche vero che in seconda posizione si stabilisce che per il 16% i docenti si mantengono indifferenti.



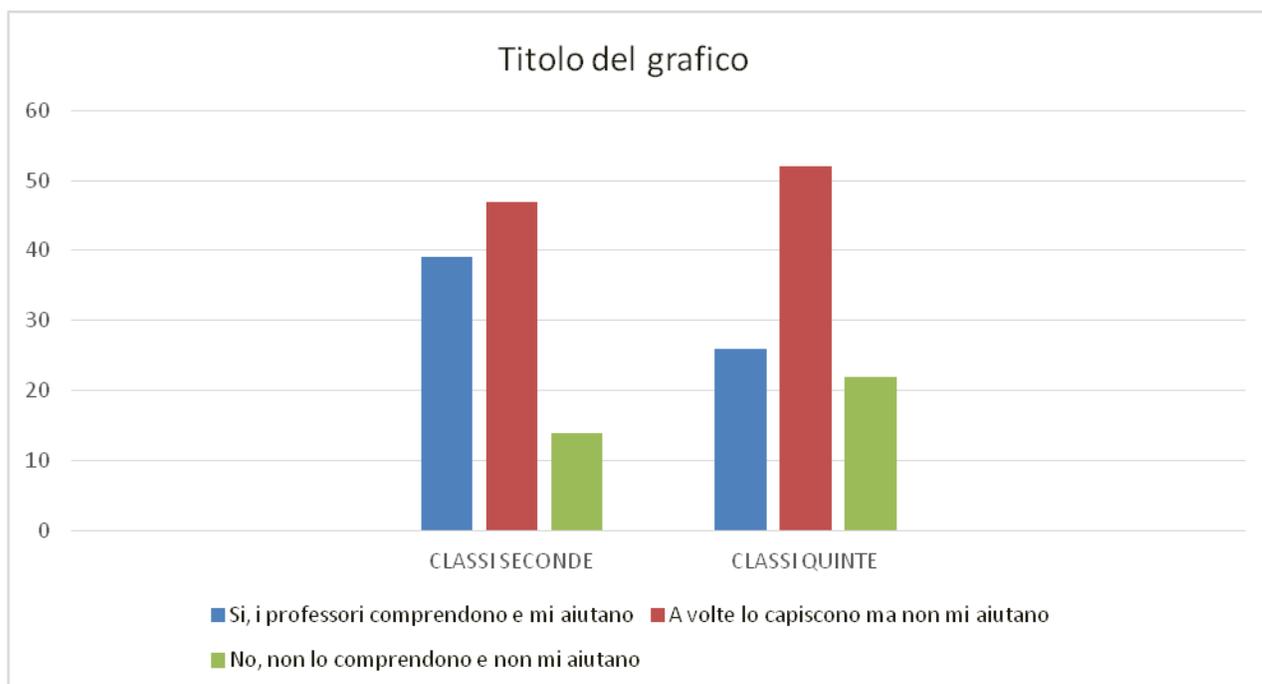
(a cura di Kimberly Cimino)

D.29. I tuoi professori comprendono i tuoi stati d'animo durante l'interrogazione ?

Nella domanda si è chiesto agli studenti di esprimere un giudizio sull'empatia che i professori provano nei confronti loro durante le interrogazioni. Dai risultati del questionario si può notare come la maggioranza degli alunni, senza particolari distinzioni tra seconde e quinte, pensino che i professori si accorgano delle loro emozioni, e che anche capiscano senza però fornire aiuto alcuno.

I professori comprendono i tuoi stati d'animo	Si, comprendono e mi aiutano	Lo capiscono ma non mi aiutano	No, non se ne accorgono
Classi seconde	39%	47%	14%

I professori comprendono i tuoi stati d'animo	Si, comprendono e mi aiutano	Lo capiscono ma non mi aiutano	No, non se ne accorgono
Classi quinte	26%	52%	22%

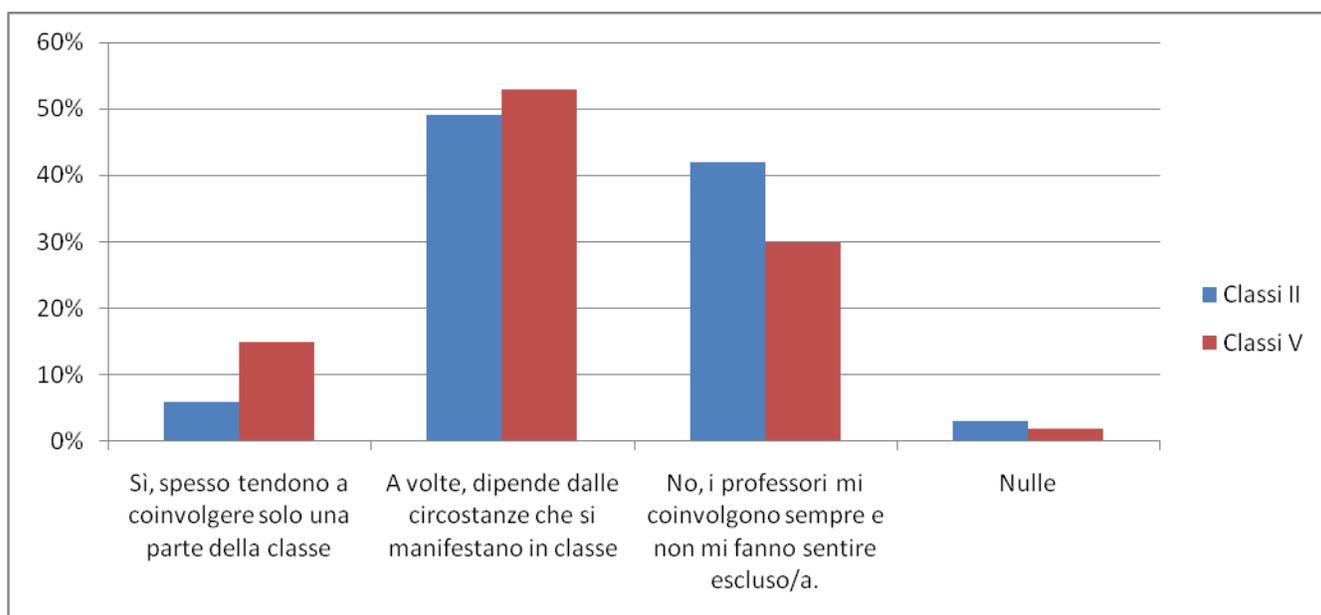


(a cura di Federica Centamore)

D.30 Ti sei mai sentito escluso dai tuoi professori ?

Nelle classi 2° il 6% ammette che i professori coinvolgono solo una parte degli alunni durante le lezioni, il 49% degli alunni è coinvolto in base alle circostanze che si presentano in classe ed infine il 42% sostiene che i professori non escludono i propri allievi. Diversamente, nelle classi 5° solo il 15% dichiara che gli educatori coinvolgono solo una parte della classe, a seguire il 53% solo in determinate circostanze e il 30% totalmente coinvolti.

D.30 Ti sei mai sentito escluso dai tuoi professori?	R1. Sì, spesso tendono a coinvolgere solo una parte della classe.	R2. A volte, dipende dalle circostanze che si manifestano in classe.	R3. No, i professori mi coinvolgono sempre e non mi fanno mai sentire escluso/a.	Nulle
CLASSI II	6%	49%	42%	3%
CLASSI V	15%	53%	30%	2%

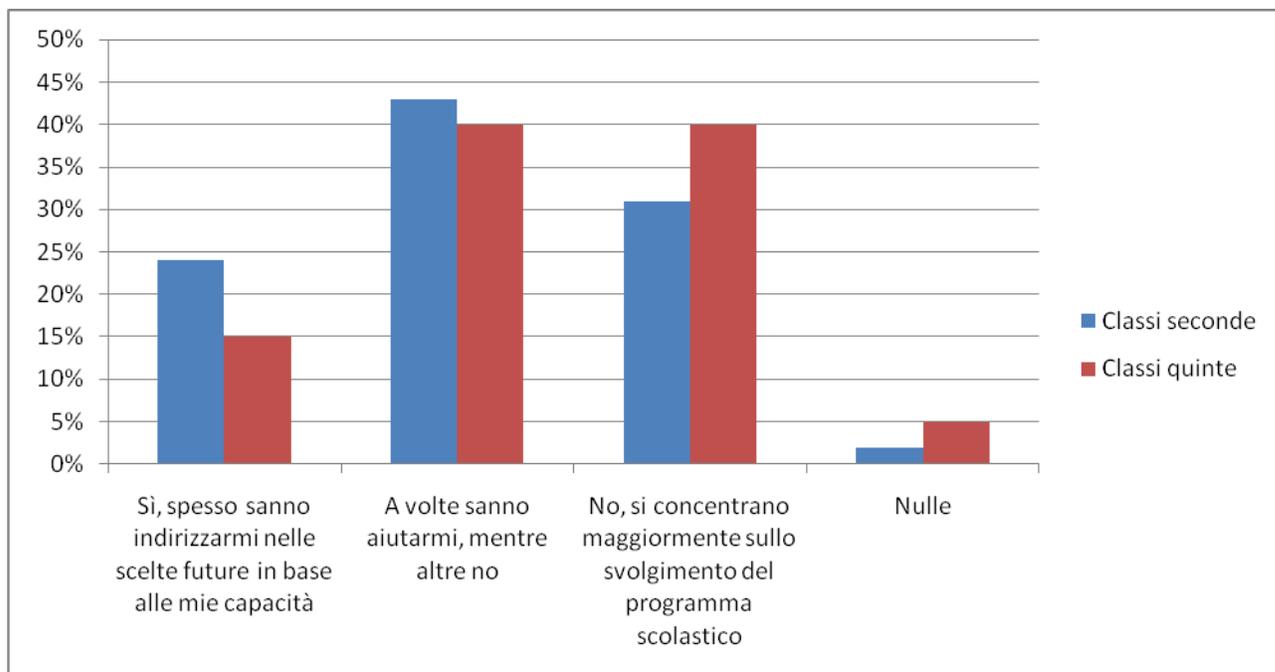


(a cura di Insaudo Noemi Natalie)

D.31 I docenti sono disponibili ad indirizzarti nelle scelte future ?

La domanda vuole evidenziare la disponibilità dei docenti nell'indirizzare gli alunni delle classi individuate nelle scelte future. E' stato rivelato che nonostante parliamo di ragazzi di età diverse non sorgono molte differenze nelle risposte. Per quanto riguarda le classi quinte il primo posto è perfettamente in bilico tra chi afferma la totale indisponibilità dei prof e chi afferma che dipende dai momenti.

D31 I docenti sono disponibili ad indirizzarti nelle scelte future?	Sì, spesso sanno indirizzarmi nelle scelte future in base alle mie capacità	A volte sanno aiutarmi, mentre altre no	No, si concentrano maggiormente sullo svolgimento del programma scolastico	Nulle
Classi II	24%	43%	31%	2%
Classi V	15%	40%	40%	5%



(a cura di Simona Battaglia)

La pubblicazione in sede scientifica

L'ipotesi di ricerca, l'oggetto d'indagine, la formulazione del questionario, la verifica e l'interpretazione della ricerca si compiono nella pubblicazione che permette, attraverso la socializzazione dei risultati, di sottoporre cio' che è stato svolto alla valutazione della comunità scientifica. La scienza infatti si connota per il suo carattere pubblico e questo passaggio permette di completare il percorso di ricerca.

Prof. Santo Lamesa